

## DEBUTTI

# Tra danza, prosa e note tornano "I teatri di vetro"

Torna il sodalizio artistico tra danza, musica e teatro rappresentato dal Festival Teatri di Vetro. Da oggi e fino al 12 novembre sono in tutto quaranta gli spettacoli che si alternano in nove diversi luoghi della città, distribuiti lungo due mesi di programmazione.

Il fil rouge è "Guarda indietro, guarda avanti", una riflessione sulla storia, tra creazione contemporanea e movimento a ritroso verso lo spunto originario; uno sguardo che per poter guardare avanti si rivolge all'indietro e si esplicita in riletture critiche. L'osservazione verso il futuro si manifesta con il "Focus Young Arab Choreographers / Italy 2017" (Carrozzerie not, 22 settembre): tre giovani coreografi arabi in tourné in Italia propongono

una rielaborazione dei segni della tradizione, facendola dialogare con una personale ricerca coreografica. Sono l'egiziano Mounir Saeed che esegue "What about Dante" lavoro ispirato all'Inferno della Divina Commedia di Dante e miscelato con lo spiritualismo del Suffisso; dal Libano arriva Bassam Abou Diab che danza "Under the flesh" e racconta della guerra e dei cambiamenti vissuti; il tunisino Hamdi Lakhder (Dridi) propone "Tu meur(s) de terre", dedicato al padre imbianchino.

Il teatro e il dialetto sardo si amalgamano grazie a "Macbettu" (2 ottobre, teatro Vascello): Alessandro Serra e la sua compagnia Teatropersona ripropongono il classico shakespeariano tradotto in una lingua

che non si limita la fruizione ma si trasforma in canto, evitando così di scendere nella letterarietà dell'italiano; l'ispirazione nasce dai carnevali della Barbagia. Torna poi la ricerca teatrale di Simone Perinelli e della compagnia Leviedelfoll con "Heretico" (30 ottobre, teatro Vascello), testo in cui si analizza il legame tra religione e uomo.

### RILETTURE

Fanny & Alexander, in coproduzione con Ateliersi, propongono la loro personale visione teatrale della prima parte del romanzo "L'amica geniale" di Elena Ferrante. In scena la riletture dal titolo "Da parte loro nessuna domanda imbarazzante" (11 ottobre, Centrale Preneste), in cui le attrici Chiara

Lagani e Fiorenza Menni si fanno attraversare dal romanzo, al punto da esprimere la storia con i loro corpi. Per l'undicesima edizione gli spettacoli sono ospitati in alcuni luoghi usuali come il Teatro Vascello, il Centrale Preneste, Fondazione Volume! Carrozzerie n.o.t. e le librerie Tuba e Giufà; ma il raggio d'azione si amplia con il Teatro del Lido di Ostia, il Teatro Brancaccino, il Conservatorio Statale O. Respighi, l'Accademia Nazionale di danza e l'Università degli Studi di Roma Tre - Roma Tre Radio.

► Teatri di Vetro dal 21 settembre al 12 novembre

**Valentina Venturi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei quaranta spettacoli proposti dalla rassegna che si svolge in nove diversi luoghi della città



Peso: 19%